



Fi.R.A. S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Protocollo RC059972017BD1685

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Consiglio di Amministrazione
della Fi.R.A. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fi.R.A. S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto segue:

a) Gestione Legge Regionale 16/02

Come esposto nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, la Società ha proceduto alla neutralizzazione degli effetti economici conseguenti al disallineamento tra il residuo debito nei confronti del pool di banche Dexia Crediop e BISS per il mutuo contratto al fine di acquisire la provvista finanziaria necessaria per la gestione della Legge Regionale 16/02 ed il rapporto attivo con i soggetti beneficiari della stessa legge. Tale processo trova conforto nella applicazione delle delibere di Giunta Regionale nn. 936/2010, 994/2010, 849/2012 e 938/2013, con le quali la Regione Abruzzo ha messo a disposizione di Fi.R.A. S.p.A. le somme destinate a far fronte agli impegni assunti nei confronti del suddetto pool di banche. La società ha registrato per l'esercizio 2017 un differenziale economico negativo determinatosi con la differenza tra interessi attivi sui finanziamenti erogati ai beneficiari ed interessi passivi ed altri oneri sul mutuo contratto con le stesse banche del pool. Tale differenziale negativo, pari a Euro 113.355, è stato neutralizzato mediante l'appostazione di una rettifica dei costi iscritta nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati". Di conseguenza, il credito netto verso la Regione Abruzzo per effetto della gestione della Legge Regionale 16/02, risulta pari ad Euro 2.372.589 al 31 dicembre 2017.

Si rileva che gli Amministratori hanno applicato la procedura di neutralizzazione dei costi/ricavi riferibili alla Società al periodo 2010 e seguenti. Gli Amministratori, già a partire dall'esercizio 2014, hanno sollecitato un intervento formale da parte dei competenti uffici regionali al fine di conseguire un chiaro pronunciamento sulle procedure applicate anche per gli esercizi precedenti al 2010. Gli Amministratori, atteso che la Regione Abruzzo al riguardo non si è ancora espressa in termini formali, hanno ritenuto di non effettuare la neutralizzazione dei costi relativamente al periodo 2004-2009.

b) Continuità aziendale

Nel corso dell'esercizio 2017 si è concluso l'iter per la trasformazione della società quale soggetto *in house* della Regione Abruzzo per la gestione in affidamento diretto di programmi europei e leggi regionali. In data 30 novembre 2017, infatti, è stata emanata la Legge Regionale n. 59, "Gestione in house providing della Fi.R.A."; la Giunta Regionale, nella seduta del 22 dicembre 2017, ha deliberato l'acquisizione delle quote azionarie di maggioranza della Società, pari al 49% del capitale sociale, ai fini della configurazione di Fi.R.A. quale società *in house* della Regione Abruzzo. L'atto di compravendita di azioni tra il socio Regione ed i soci privati è stato perfezionato in data 28 dicembre 2017.

La Società ha sottoscritto, in qualità di società *in house*, una prima convenzione di Euro 17 milioni per la gestione del Fondo di Sviluppo Abruzzo per le imprese (SIAM), che prevede un affidamento complessivo di Euro 30 milioni.

In data 12 febbraio 2016 la Società ha presentato istanza di iscrizione all'Albo Unico ex art. 106 TUB. Nel corso dell'esercizio 2017 Banca d'Italia ha inviato una comunicazione di motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione per l'iscrizione al suddetto Albo, individuando talune carenze in larga misura riconducibili al mancato passaggio *in house* della Società.

Fi.R.A. ha presentato le sue osservazioni per chiedere di riconsiderare l'istanza anche alla luce dell'intervenuta modifica dell'assetto societario di società *in house* della Regione Abruzzo ed è tuttora in attesa del pronunciamento definitivo.

Anche nell'ipotesi negativa di mancato accoglimento dell'istanza autorizzativa da parte dell'Autorità di Vigilanza gli Amministratori ritengono che l'equilibrio economico-finanziario della Società sarà ripristinato, in virtù degli effetti associati al passaggio *in house*, prevedendo un ritorno all'utile a partire dall'esercizio 2019.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale.

Altri aspetti

Come descritto dagli Amministratori nella nota integrativa, la Società, con riferimento agli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, ha continuato ad applicare la previgente disciplina contenuta nel TUB, come consentito da Banca d'Italia, con specifico documento, agli intermediari che avendo presentato istanza nei termini previsti per l'iscrizione nel nuovo albo ex art. 106 TUB, hanno avviato un procedimento amministrativo ai sensi della L. n. 241/90, ad oggi non ancora concluso.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di

una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Fi.R.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fi.R.A. S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fi.R.A. S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fi.R.A. S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base

delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pescara, 13 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Felice Duca'.

Felice Duca
Socio